

10

domande a

DANIELA DAL CIN

Come vive Roma?

«La conosco solo attraverso le tournées. Vorrei avere un anno di tempo per conoscerla veramente».

Cosa vi lega a Torino?

«Lì c'è tutta la nostra storia».

Da cosa nasce il vostro nome?

«Da un gioco. Il nostro punto di riferimento è l'avanspettacolo».

K.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniela Dal Cin, 73 anni

Daniela Dal Cin, torinese, 73 anni, è l'anima visionaria, scenografica, della storica compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Da questa sera al Teatro Vascello va in scena la loro ultima produzione, *David Copperfield sketch comedy, un carosello dickensiano*.

Affrontate Dickens per la prima volta. Con quale spirito?

«Abbiamo scelto la chiave del vaudeville».

Quale è il ritmo?

«Quello del varietà, che si sovrappone a una danza di guerra».

Quale scenografia ha immaginato?

«Una struttura metallica che somiglia a un'armeria: un ricovero di alabarde messe lì in sosta».

Quale è il ruolo scenico di Marco Isidori?

«Interpreta cinque diversi personaggi».

Avete fondato la vostra compagnia nel 1986. E siete ancora in piedi.

«A volte anche noi ci chiediamo: come mai?».

E già, come mai?

«Abbiamo difeso un'arte che non vuole cedere le armi».

Avete resistito anche come coppia. Il segreto?

«Gli spettacoli sono i nostri figli».